

AL GENERALE DEI CARABINIERI CORRADO BORRUSO **00197 - ROMA**
 - Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri -
 Viale Romania, 45
 e, per la particolare attenzione:
AL MINISTERO DELLA DIFESA **00043 - ROMA**
 - Direzione Generale per le Pensioni Militari e per il Collocamento al Lavoro dei Militari Volontari -
 Viale dell'Esercito, 186
AL PRESIDENTE, AL SEGRETARIO, AI VICE PRESIDENTI ED AI CONSIGLIERI
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI **00192 - ROMA**
 Via Carlo Alberto dalla Chiesa, 1/A
AL GENERALE DEI CARABINIERI ORFEO BOVO **00197 - ROMA**
 - Direttore della Direzione di Amministrazione del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri -
 Viale Romania, 45
AL GENERALE DEI CARABINIERI LUIGI LONGOBARDI **66100 - CHIETI**
 - Comandante del Comando della Legione Carabinieri " ABRUZZO " -
 Via Madonna degli Angeli, 137
AL COLONNELLO DEI CARABINIERI LUCIANO ZUBANI **66100 - CHIETI S.**
 - Direttore del Centro Nazionale Amministrativo -
 Via Benedetto Croce, 380
A TUTTI I SIGNORI ISPETTORI REGIONALI A.N.C. **LORO SEDI**
AL COMITATO PER LA VERIFICA DELLA DIPENDENZA DA CAUSA DI SERVIZIO
 Via Rodolfo Lanciani, 11 **00162 - ROMA**
AL COLONNELLO DEI CARABINIERI MARCELLO GALANZI **65125 - PESCARA**
 - Comandante del Comando Provinciale dei Carabinieri -
 Viale Gabriele D'Annunzio, 145
AL MAGGIORE DEI CARABINIERI PASQUALE DEL GAUDIO **65125 - PESCARA**
 - Comandante della Compagnia dei Carabinieri -
 Viale Gabriele D'Annunzio, 145
AL MARESCIALLO DEI CARABINIERI CAPRIO CARMINE **65121 - PESCARA**
 - Presidente della Sezione A.N.C. -
 Via Ugo Foscolo, 49

N. 7/703-9 di prot.

OGGETTO: Migliori valutazioni circa la causa ovvero la concausa efficiente e determinante dell'insorgenza di una infermità dipendente da causa di servizio (art. 64 del D.P.R. 1092/73).

Fa seguito al nostro foglio n. 7/703-4, pari oggetto, del 15 dicembre 2009.

In questi ultimi tempi assistiamo increduli ad una monotona ripetibilità di motivi che condizionano il Comitato per la verifica della dipendenza da causa di servizio ad emettere rapporti medico-legali positivi, perché, verosimilmente, lo stesso collegio riferisce, tra l'altro, che dagli atti non

si rilevano fatti o situazioni che possano giustificare una eventuale connessione tra il servizio prestato dal richiedente e le infermità per le quali chiede il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio.

Ciò fa pensare che le segnalazioni a corredo delle rispettive pratiche redatte dai Comandi territoriali intermedi, non siano complete o non contengano sufficientemente elementi validi per stabilire la causa ovvero la concausa efficiente e determinante volute dall'art. 64 del D.P.R. 1092/1973, per stabilire la connessione che esiste tra il servizio istituzionale e l'insorgenza di una infermità patita da un militare (nella fattispecie si sta parlando di un carabiniere).

In alcuni casi, i Comandi intermedi si potrebbero giustificare che nei loro rapporti sanitari non possono asserire, ovvero far credere a chi ne prende visione, che il servizio istituzionale è gravoso, perché, altrimenti, dovrebbero suffragare quanto asserito con motivazioni ben diverse che, in un tempo, non molto lontano, venivano esposte dai Dirigenti il servizio sanitario dei Comandi di Legione.

Tutto ciò premesso, emerge la necessità di rivedere l'istruttoria delle pratiche volte ad ottenere il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di alcune patologie sofferte dai Carabinieri sia in servizio che in congedo, e pertanto riteniamo utile allegare un fax simile di relazione medico-legale - unica nel suo genere - elaborata dal Luogotenente dei carabinieri non più in servizio ROMANO Antonio, vecchio comandante di stazione, da Francavilla al Mare (CH), affinché venga valutata la possibilità di utilizzarla come traccia da allegare alle istanze che presenteranno gli aventi diritto e fornire così chiare giustificazioni delle "cause ed effetto" dell'insorgenza delle patologie invalidanti.

Distinti saluti.

Pescara, li 17 dicembre 2010.

Il Maresciallo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Conti', is written over a horizontal line. A long, thin vertical stroke extends downwards from the right side of the signature.

Mittente:

Maresciallo dei Carabinieri

CONTI Venanzio

Via G. Mezzanotte, 74

65126 - Pescara

RAPPORTO INFORMATIVO

MEDICO-SANITARIO - UTILE PER FOCALIZZARE LE CAUSE, OVVERO LE CONCAUSE EFFICIENTI E DETERMINANTI, STABILITE DALL'ART. 64 DEL D.P.R. 1092/1973, TRA IL SERVIZIO PRESTATO NELL'ARMA DEI CARABINIERI DAL LUOGOTENENTE ROMANO ANTONIO, E L'INSORGENZA DI ALCUNE INFERMITA' CONTRATTE IN SERVIZIO E PER CAUSA DI SERVIZIO:

1. GRAVE GONARTROSI BILATERALE

2. ERNIA IATALE DA SCIVOLAMENTO

3. FARINGITE CRONICA

4. SPONDILOARTRITE AGGRESSIVA CON INTERESSAMENTO DELLE ARTICOLAZIONI SACRO-ILIACHE.

1) Praticamente, si può affermare con assoluta tranquillità che i servizi svolti con gli incarichi istituzionali sono da considerarsi alquanto gravosi data la particolare peculiarità degli stessi. Infatti, nell'espletamento di detti servizi (sia in orari diurni che in quelli notturni) che in sostanza abbracciano tutte le tipologie ad essi collegati, ovvero dalla perlustrazione, agli interventi per dissidi familiari, agli incidenti stradali, all'ordine pubblico per manifestazioni, partite di calcio e qualsivoglia altro genere, alle indagini di P.G., all'esecuzione di ordini di carcerazione, agli arresti in flagranza di reato, ai servizi di antirapina ecc., si va incontro a tutte le classificazioni delle condizioni climatiche, ovvero a pioggia, vento, umidità, caldo afoso, caldo umido e quant'altro che obbligatoriamente vanno ad incidere negativamente e pesantemente sulle condizioni fisiche e psichiche, con l'insorgenza delle patologie indicate ai punti 1 - 2 - 3 - 4 per le quali è stato chiesto il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio.

2) C'è da considerare, inoltre, l'incidenza sulla psiche umana, in quanto sovente i servizi vanno ben oltre le attuali 6 ore lavorative, suddivise a volte in più turni pur in presenza di normative contrarie, che incidono pesantemente sia sul fisico che sullo stato emotivo ed ansioso dovuto a causa ovvero alla concausa efficiente e determinante dell'insorgenza delle infermità:

• servizi interni:

- perché si ha continua pressione da parte di tutte le Istituzioni per l'espletamento delle cosiddette "pratiche" che in quest'ultimo decennio è aumentato in modo esponenziale senza che il personale venisse adeguato nel numero, per non parlare poi del cittadino che diventa sempre più esigente, a volte a ragione ed a volte a torto, che va, comunque, ad accrescere lo stato d'ansia che, com'è noto, indebolisce il fisico esponendolo all'insorgenza di malattie (talvolta si trasforma in commedia tragico-comica in quanto contemporaneamente si risponde al telefono, si continua a scrivere al computer, si danno disposizioni al militare collaboratore e poi, alla fine, non si ricorda più niente di quello che si è fatto). Sovente è costretto a restare inchiodato alla sedia per la mole di lavoro

burocratico (si sappia che il TAR di Pescara recentemente ha emesso una sentenza positiva a favore di un vigile del fuoco riconoscendogli la dipendenza da causa di servizio di una infermità per essere stato troppo "seduto") con conseguente dolore alla schiena ed alle anche già debilitati per la patologia sofferta di "ARTROSI DIFFUSA DEL RACHIDE CON DISCO PATIE MULTIPLE - COXARTROSI BILATERALE CON OSTEOPOROSI E SCLEROSI" (già liquidata con l'equo indennizzo da parte del Ministero della Difesa con decreto n. 2775 del 20/10/2004 - allegato n. 6 del ricorso);

• servizi esterni:

- perché durante l'esecuzione dei posti di blocco e di controllo, di ordine pubblico e di manifestazioni varie, è stato costretto a restare in piedi per diverse ore, sia di giorno che di notte, spesso sotto il rigore delle avverse condizioni atmosferiche, per non parlare degli interventi a seguito di gravi reati, a bordo di autovetture di servizio, per prestare soccorso ai malcapitati, ignari del "pericolo" a cui si andava incontro in simili situazioni (incidenti stradali, investimento di pedoni e quant'altro), con l'ansia che ti "divora". Se tutto questo non è motivo di causa o di concausa efficiente e determinante per il riconoscimento di una patologia sofferta, sinceramente non riusciamo ad immaginare altri fattori gravosi comportamentali alla potenzialità dell'insorgenza delle patologie in disamine. Naturalmente i servizi sopra citati hanno ulteriormente aggravato la patologia di COXARTROSI, tant'è che in data 13 maggio 2004 è stato sottoposto, presso l'Ospedale Civile di Ortona (CH), ad intervento chirurgico di artroprotesi d'anca sx, fruendo complessivamente di giorni 270 di convalescenza concessa dalla C.M.O. di Chieti. Si evidenzia che il giorno seguente all'intervento, a seguito di rigurgito di sangue, veniva sottoposto ad esofago-gastro-duodenoscopia con diagnosi di:

- esofago: ESOFAGITE DA REFLUSSO DI I GRADO (S.SAVARY)
- duodeno: ESAME NELLA NORMA
- stomaco: GASTRITE EMORRAGICA (allegato n.1).

3) Pertanto, come sopra già indicato, i Comandi Compagnia Carabinieri con i loro rapporti sanitari informativi non possono asserire, ovvero far intendere, a chi ne prende visione, che il servizio istituzionale svolto dallo scrivente alla territoriale non è gravoso perché, altrimenti, dovrebbero suffragare quanto asserito con motivazioni ben precise, e non affermare, il più delle volte "ha svolto normale servizio d'istituto". Diversamente, dovrebbero attestare che il servizio svolto è da ritenersi assolutamente gravoso e quindi causa ovvero concausa efficiente e determinante delle patologie per le quali è stato chiesto il riconoscimento per causa di servizio.

4) In data 24 febbraio 2005, la C.M.O. di Chieti, con verbale BL/B n. N1050277, al termine della convalescenza concessa, ascriveva l'infermità ESITI DI ARTROPROTESI D'ANCA SX IN SOGGETTO CON COXARTROSI DX alla 6°

ctg. Tab. A che, per effetto del cumulo con le altre infermità riconosciute SI dipendenti da causa di servizio, veniva ascritta alla 5° ctg Tab. A. Inoltre, lo giudicava **NO** idoneo permanentemente al servizio di istituto nell'Arma dei Carabinieri; **SI** idoneo nella riserva, **SI** inidoneo in modo parziale, controindicato l'impiego in incarichi che possano comportare un sovraccarico funzionale all'apparato osteo-articolare, **SI** idoneo ad essere reimpiegato nelle corrispondenti qualifiche funzionali del personale civile del Ministero Difesa (allegato n.2). (Tale consenso sanitario non è inferiore per qualità professionale al Comitato di verifica per la dipendenza da causa di servizio).

5) L'infermità "**GINOCCHIO VALGO ARTROSICO BILATERALE A MODESTO IMPEGNO FUNZIONALE**": per la quale è stata respinta la dipendenza da causa di servizio da parte del Comitato, precisa che:

- da circa 20 anni soffre di artrosi alle anche ed al rachide, come sopra documentato;
- durante la fase evolutiva della patologia, come già detto, aveva sempre prestato servizio istituzionale alla territoriale effettuando servizi perlustrativi automontati, di ordine pubblico e quant'altro sia in ore diurne che notturne con condizioni atmosferiche avverse, ossia umide e piovose d'inverso e calde ed afose d'estate, rendendo i servizi stessi disagiati e ciò aveva comportato nel ricorrente continue infiammazioni sia al rachide e sia alle anche, che lo avevano costretto a continui riposi medici, come si evince dal foglio matricolare. In particolare, per queste ultime ovvero per le anche, si aveva un graduale e continuo restringimento della rima articolare, culminata con l'intervento di artroprotesi, che associata ad osteoporosi avevano costretto il sottoscritto ad assumere delle posture per attutire il dolore cronico, con conseguente alterazione del normale allineamento dell'asse meccanico del ginocchio che viene definito come una linea che passa dal centro dell'anca al centro della caviglia, cagionando così la patologia di "**ginocchio valgo artrosico bilaterale a modesto impegno funzionale**" (allegato n.3) (Patologia non esistente all'atto degli accertamenti sanitari per l'idoneità psico-fisica ed attitudinale all'arruolamento);
- la patologia **GINOCCHIO VALGO** ha la **GONARTROSI** tra le sue cause, **GONARTROSI** che è stata rilevata anche dalla scintigrafia ossea eseguita nel giugno 2005 presso il Presidio Ospedaliero di Atri (TE) (allegato n.4);
- si conclude dicendo: "è possibile secondo il Comitato che il servizio abbia causato **ARTROSI DIFFUSA DEL RACHIDE CON DISCOPATIE MULTIPLE e COXARTROSI BILATERALE CON OSTEOPOROSI E SCLEROSI** e non sia sufficiente a causare una "più semplice" **GONARTROSI** sfociata in **GINOCCHIO VALGO** " ?

6) L'infermità "**ERNIA LATALE DA SCIIVOLAMENTO**": lo scrivente sin dal lontano 1984 assumeva, ed assume tuttora, farmaci antiacidi a seguito di gastrite acuta emorragica, allorquando prestava servizio presso la Stazione Carabinieri di Certosa di Pavia, quale Comandante. Difatti dal verbale AB n. 1157, datato 06/10/1984, della

C.M.O. di Milano (con il quale veniva riconosciuto affetto da note di gastroduodenite; note di gastrite in progressa allegata gastrite acuta emorragica SI dipendenti da causa di servizio e non classificabile all'atto della visita perché non ancora stabilizzata) si evince, tra l'altro, quanto segue:

- **RX DIGERENTE – Transito esofageo regolare – Note di Gastroduodenite – Null'altro di obbiettivabile da segnalare.**

La stessa commissione, all'unanimità, asseriva, inoltre, che:

- a) l'interessato prima di ammalarsi dell'infermità in questione fu esposto, per esigenze di servizio come agli atti documentato a ripetuti strapazzi fisici e disagi climatici sofferti in condizioni di ambiente di lavoro sfavorevoli;
- b) tali fattori possono senz'altro essere ritenuti responsabili nell'insorgenza di detta infermità (allegato n. 5).

Ciò sta a significare che ***FERNIA LATALE DA SCIVOLAMENTO*** non è da considerarsi affezione di natura costituzionale, come asserito dal Comitato (sulla base di quale documentazione medica?), verosimilmente potrebbe essere dovuta a continue sollecitazioni spasmodiche (da ansia e stress) dello stomaco concausali efficienti e determinanti di tale scivolamento.

7) L'infermità: ***"FARINGITE CRONICA CATARRALE"***; non è stata presa in esame sia dal Comitato che dal Ministero della Difesa - allegati nn.9 e 10 del ricorso - (Ciò farebbe presupporre che il Comitato e lo stesso Ministero della Difesa abbiano trattato la "pratica" con "leggerezza"). L'infermità rappresenta la patologia più frequente della faringe ed appare correlata a patologie a carico di altri organi ed apparati. La faringite, quindi, sarebbe nella maggior parte dei casi secondaria ad altri fattori, quale, tra l'altro, al reflusso gastro-esofageo. La presenza in esofago anche di minime quantità di succo gastrico o di gas, che refluiscono anche saltuariamente dallo stomaco, danneggia chimicamente la mucosa dell'esofago, della faringe e della laringe.

8) L'infermità ***"SPONDILOARTRITE AGGRESSIVA CON INTERESSAMENTO DELLE ARTICOLAZIONI SACRO-ILIACHE"***; è una malattia infiammatoria alle articolazioni tra colonna vertebrale e bacino (articolazioni sacro-iliache) ed è una patologia autoimmune. La causa o la concausa efficiente e determinante possono essere ricercate in quegli agenti flogistici menzionati dal CVCS di cui lo scrivente soffre da decenni per continue riacutizzazioni per coxartrosi, faringite, lombosciatalgie, gastroduodenite e quant'altro documentabili dal proprio foglio matricolare.

Riportando le parole del Comitato stesso: ***"trattasi di manifestazione morbosa di natura reattiva a carico delle strutture articolari, scatenata da agenti flogistici e da fattori allergico-iperergici, spesso favorita da fattori climatici"***, come è possibile non definire la patologia dipendente da cause di servizio se proprio lo stesso Comitato aveva riconosciuto come SI dipendenti da causa di servizio ***PARTROSI DIFFUSA DEL RACHIDE CON DISCOPATIE MULTIPLE e COXARTROSI BILATERALE CON OSTEOPOROSI E SCLEROSI***, essendo proprio queste ultime una fortissima causa di flogosi? Flogosi scatenate anche in parte proprio da quei fattori climatici

avversi a cui lo scrivente era sottoposto nello svolgimento dei servizi istituzionali connessi all'incarico ricoperto (immaginiamo un servizio di ordine pubblico allo stadio, costretto ad ore di postura eretta, nella stagione invernale magari con temperature rigide e pioggia: non sono forse condizioni fisiche e ambientali avverse in qualsiasi individuo sano? Figuriamoci in un soggetto avente già un fisico debilitato da altre patologie gravi riconosciute SI dipendenti da causa di servizio!).

Distinti saluti.

Francavilla al Mare, li 15 dicembre 2010.

Il ricorrente

